XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 180/2025: Misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA. C. 2761 Governo, approvato dal Senato (Parere alla X Commissione) *(Esame e conclusione – Parere favorevole)* 80

ALLEGATO 1 (Parere approvato) 87

Disposizioni urgenti in materia di termini normativi. C. 2753 Governo (Parere alle Commissioni I e V) *(Esame e rinvio)* 81

COMITATO RISTRETTO:

Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, concernenti il congedo di maternità e di paternità obbligatorio, il congedo parentale, il congedo per la malattia del figlio, nonché altre misure a sostegno della maternità e della paternità. C. 2 d'iniziativa popolare, C. 323 Orfini, C. 506 Gribaudo, C. 609 Scutellà, C. 802 Gebhard, C. 1107 Grimaldi, C. 1250 del Consiglio regionale del Veneto, C. 1904 Tenerini, C. 1924 Tenerini, C. 2039 Sportiello, C. 2208 Soumahoro e C. 2228 Schlein 84

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 84

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori 85

5-04874 Mari: Iniziative volte a rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro, potenziando le attività di controllo e migliorando il coordinamento tra gli enti preposti, nonché destinando maggiori risorse alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro 85

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 88

5-04875 Carotenuto: Iniziative volte ad assicurare i più alti *standard* di sicurezza dei lavoratori presso lo stabilimento ex Ilva di Taranto, anche a seguito del decesso di un operaio durante il servizio presso l'acciaieria 85

ALLEGATO 3 (Testo della risposta) 90

5-04876 Scotto: Iniziative assunte per accertare le condizioni di lavoro delle centinaia di lavoratori impiegati nella realizzazione degli interventi funzionali allo svolgimento delle prossime olimpiadi invernali di Milano-Cortina, anche a seguito del decesso di un vigilante in servizio di sorveglianza notturna allo Stadio del Ghiaccio 86

ALLEGATO 4 (Testo della risposta) 91

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 15 gennaio 2026. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 14.20.

DL 180/2025: Misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA.
C. 2761 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla X Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Andrea VOLPI (FDI), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere alla X Commissione (Attività produttive) il parere di competenza sul disegno di legge C. 2761, approvato dal Senato, di conversione in legge del decreto-legge 1° dicembre 2025, n. 180, recante misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA.

Passando ad esaminare il contenuto del provvedimento, in relazione agli ambiti più direttamente riferibili alle competenze della XI Commissione, fa presente che l'articolo 1, comma 1, autorizza Acciaieria d'Italia S.p.a. (ADI) in amministrazione straordinaria ad utilizzare le somme residue trasferitele precedentemente da ILVA S.p.a. – attualmente pari a 108 milioni di euro – per una finalità ulteriore rispetto a quelle indicate nella norma che ne disponeva l'erogazione, ossia anche per garantire la continuità operativa degli impianti di cui la medesima società ADI ha la gestione. Inoltre il comma 1-*bis* estende anche all'anno 2028 l'operatività della disposizione di cui all'articolo 1, comma 201, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* il Fondo a sostegno delle imprese dell'indotto della società ILVA in amministrazione straordinaria, con una dotazione pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.

L'articolo 3-*bis* prevede che, nell'ambito delle procedure di amministrazione straordinaria in corso di Ilva S.p.A. e Acciaierie d'Italia S.p.A., al fine di consentire la prosecuzione dell'attività produttiva ove la cessione del compendio aziendale a terzi non avvenga entro il 30 gennaio 2026, con decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy*, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può erogarsi un finanziamento a titolo oneroso in favore di Ilva S.p.a. sino a un massimo di 149 milioni di euro, per l'anno 2026, in una o più soluzioni. Si dispone inoltre che Ilva S.p.A. in amministrazione straordinaria può procedere direttamente all'utilizzo delle risorse ovvero trasferirle, su richiesta dell'organo commissariale, ad Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

L'articolo 4 reca uno stanziamento in favore della predetta società Acciaierie d'Italia S.p.a., attualmente in amministrazione straordinaria, titolare di impianti dell'ex gruppo ILVA; lo stanziamento è pari a 8,6 milioni di euro per l'anno 2025 e a 11,4 milioni per l'anno 2026 ed è disposto al fine dell'integrazione, da parte della medesima amministrazione straordinaria, della misura del trattamento di integrazione salariale straordinaria percepito, negli anni 2025 e 2026, in base a interventi di proroga, da lavoratori dipendenti dei relativi stabilimenti produttivi; l'integrazione di cui al presente articolo è disposta anche in relazione alla formazione professionale per la gestione delle bonifiche. Il medesimo articolo definisce le modalità di accredito e di rendicontazione delle risorse in oggetto. Gli oneri inerenti a queste ultime sono reperiti a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione. Le relazioni illustrativa e tecnica allegate al disegno di legge in oggetto indicano che i lavoratori della società in oggetto collocati in cassa integrazione salariale straordinaria sono 4.450 e che lo stanziamento in esame è stato così quantitativamente determinato al fine di integrare il trattamento di cassa integrazione straordinaria di circa 4.500 lavoratori per il periodo intercorrente tra il 15 novembre 2025 e il 28 febbraio 2026.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 1)*.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere formulata del relatore.

Disposizioni urgenti in materia di termini normativi.
C. 2753 Governo.
(Parere alle Commissioni I e V).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Silvio GIOVINE (FDI), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata a ad esprimere alle Commissioni I e V il parere di competenza sul disegno di legge C. 2753, di conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi.

Soffermandosi in particolare sulle norme di più stretta competenza della XI Commissione, fa notare, anzitutto, che il provvedimento, all'articolo 1, comma 5, novellando l'articolo 33, comma 11-*bis*, del decreto-legge n. 133 del 2014, reca la proroga di termini relativi alla gestione commissariale dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, dispone in merito al personale della struttura di supporto e provvede alla copertura finanziaria dei relativi oneri. In particolare la lettera *b)* incrementa il numero massimo di unità di livello non dirigenziale parte della struttura di supporto a 15 (in luogo dell'originario numero di 10 unità).

L'articolo 1, comma 6, prevede un differimento dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026 del termine finale di applicazione di due normative transitorie, relative alla prescrizione temporale delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria inerenti ai dipendenti pubblici (lettera *a)*) e ai soggetti titolari con pubbliche amministrazioni di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa – o di rapporti assimilati a quest'ultima categoria – (lettera *b)*). Il successivo comma 7 prevede, in coordinamento con le novelle di cui al citato comma 6, un differimento dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026 del termine finale di applicazione della norma transitoria che, per i casi di mancato versamento delle suddette contribuzioni da parte delle pubbliche amministrazioni, esclude l'applicazione delle sanzioni civili e degli interessi di mora.

L'articolo 1, comma 15, dispone la proroga alle medesime condizioni giuridiche ed economiche, fino al 31 dicembre 2026, degli incarichi individuali e dei contratti di lavoro a tempo determinato, conferiti o autorizzati dal Commissario delegato come previsto all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 935 del 14 ottobre 2022, emanata in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali che hanno colpito parte dei territori delle province di Ancona e Pesaro-Urbino a partire dal 15 settembre 2022.

I commi da 17 a 19 dell'articolo 1, in considerazione della necessità di garantire, tramite la struttura di supporto per la realizzazione del piano di vulnerabilità delle zone interessate dal bradisismo, l'attuazione del piano straordinario di analisi della vulnerabilità delle zone edificate interessate dal medesimo fenomeno, prorogano il termine di durata della struttura medesima al 31 dicembre 2026. Conseguentemente si dispone la proroga degli incarichi relativi al contingente di personale nel limite di spesa di 1.159.014 euro per l'anno 2026. Si prevede una proroga, altresì, entro il medesimo limite di spesa, al 31 dicembre 2026, per il personale in comando, distacco, fuori ruolo o altro analogo istituto.

L'articolo 2, comma 1, proroga al 31 marzo 2026 la possibilità di modificare il regolamento di organizzazione del Ministero dell'interno con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

L'articolo 2, comma 2, proroga fino al 31 dicembre 2026 il divieto per il personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno, Area e Comparto Funzioni centrali, di essere comandato, distaccato o assegnato presso altre pubbliche amministrazioni.

L'articolo 2, comma 3, consente, sino al 31 dicembre 2026, di prorogare i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale dipendente della Croce Rossa Italiana impiegato nel punto di crisi di Lampedusa.

L'articolo 2, comma 5, proroga fino al 31 dicembre 2026 la validità della graduatoria della procedura speciale di reclutamento nella qualifica di vigile del fuoco, riservata al personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, approvata con decreto ministeriale n. 310 dell'11 giugno 2019.

L'articolo 2, comma 6, proroga al 31 dicembre 2026, limitatamente alle Forze di polizia (comprensive, oltre che della Polizia di Stato, anche dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza, del Corpo degli agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato) il termine per l'esercizio delle facoltà assunzionali previsto dalla normativa vigente.

L'articolo 3, comma 1, fa valere altresì per gli anni dal 2024 al 2026 la previsione previgente, relativa agli anni 2022 e 2023, secondo cui – in via transitoria – la misurazione della consistenza associativa delle federazioni sindacali della Polizia di Stato è effettuata sommando le deleghe conferite a ciascuna delle organizzazioni sindacali federate.

Il comma 4 dell'articolo 5 proroga dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026 il termine temporale per l'applicazione di una norma transitoria sui requisiti per l'accesso ai concorsi pubblici per la dirigenza chimica.

Il comma 5 dell'articolo 5 proroga (dal 31 dicembre 2025) al 31 dicembre 2026 la disposizione contenuta nell'articolo 8-*bis* del decreto-legge n. 75 del 2023, concernente l'innalzamento a sessantotto anni del limite anagrafico (prima pari a 65 anni) per l'accesso all'elenco nazionale e agli elenchi regionali dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere ed altri enti del Servizio sanitario nazionale. Viene poi stabilito che fino al termine di validità degli elenchi pubblicati ai sensi della presente disposizione, non si applicano i limiti anagrafici (pari a 65 anni di età) previsti, per il direttore sanitario ed amministrativo, dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Il comma 6 dell'articolo 5 reca alcune modifiche all'articolo 12 del decreto-legge n. 34 del 2023, in materia di accesso alla dirigenza medica emergenza-urgenza e rapporto di lavoro a tempo parziale per il personale emergenza-urgenza.

In particolare la lettera *a)* differisce dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026 l'applicazione delle disposizioni che, a determinate condizioni, danno diritto al personale medico, in base all'esperienza professionale acquisita, di partecipare ai concorsi per l'accesso alla dirigenza medica del SSN nella disciplina di medicina d'emergenza-urgenza, anche senza alcun diploma di specializzazione. Pertanto si provvede ad estendere al 31 dicembre 2025 (in luogo del 31 dicembre 2024) il termine finale del periodo di maturazione, da parte del personale medico, di almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di lavoro flessibile, quale requisito di partecipazione ai concorsi sopracitati, partecipazione che viene quindi consentita fino al 31 dicembre 2026 (in luogo del 31 dicembre 2025).

La lettera *b)* estende fino al 31 dicembre 2026 la possibilità – in precedenza prevista fino al 31 dicembre 2025 – della trasformazione del rapporto di lavoro da impegno orario pieno a impegno orario ridotto o parziale, in deroga ai contingenti previsti dalle disposizioni vigenti, per il personale, dipendente e convenzionato, operante nei servizi di emergenza-urgenza degli enti del SSN in possesso dei requisiti per il pensionamento anticipato previsti dall'ordinamento vigente, comunque entro i limiti d'età già previsti e previa apposita autorizzazione degli enti del SSN interessati.

Il comma 7 dell'articolo 5 proroga dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026 il termine finale di applicazione della normativa transitoria che consente lo svolgimento, da parte del personale (non dirigenziale) rientrante nelle professioni infer-

mieristiche od ostetrica ovvero nelle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione ed appartenente al comparto contrattuale pubblico della Sanità, di altre prestazioni al di fuori dell'orario di servizio.

Il comma 8 dell'articolo 5 consente che anche nell'anno 2026 gli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale conferiscano incarichi di lavoro autonomo (ivi compresi incarichi di collaborazione coordinata e continuativa) a medici in formazione specialistica (iscritti all'ultimo o al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione) nonché, mediante avviso pubblico e selezione per titoli e/o colloquio orale, incarichi individuali a tempo determinato al personale delle professioni sanitarie e ad operatori socio-sanitari. Tali facoltà sono esercitabili anche mediante proroga (fino ad un termine non successivo al 31 dicembre 2026) dei rapporti omologhi già in corso, stipulati in base alle precedenti norme transitorie; le facoltà medesime sono subordinate al rispetto dei limiti generali di spesa per il personale degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale e alla condizione della previa verifica delle impossibilità di utilizzare personale già in servizio e di ricorrere agli idonei di graduatorie concorsuali in corso di validità. La novella di cui al presente comma 8, inoltre, pone, con riguardo al conferimento di una delle due tipologie di incarichi in esame ai medici in formazione specialistica, il principio della compatibilità con le esigenze della formazione.

L'articolo 5, comma 9, proroga al 31 dicembre 2026 la possibilità per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN) di conferire incarichi di lavoro autonomo ai laureati in medicina e chirurgia, abilitati e iscritti agli ordini professionali, anche se privi della specializzazione, nel rispetto della disciplina vigente in materia di spesa di personale per gli enti del Servizio sanitario.

L'articolo 6, comma 1, proroga per il triennio 2026-2028 la disposizione che consente al Ministero dell'istruzione e del merito di avvalersi, sulla base di una convenzione triennale, del Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di abilitazione all'insegnamento ovvero di specializzazione sul sostegno conseguiti all'estero.

L'articolo 6, commi 2 e 3, proroga di un anno, al 31 dicembre 2026, il termine di conclusione dei contratti a tempo determinato dei dirigenti tecnici del Ministero dell'istruzione e del merito, stipulati nelle more dell'espletamento del concorso finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato di personale inquadrabile nel medesimo profilo.

L'articolo 6, comma 4, proroga, per l'anno scolastico 2026/2027, la possibilità per l'Amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito di avvalersi, in posizione di comando, di un contingente di 242 unità di collaboratori scolastici e di 721 assistenti amministrativi e tecnici.

L'articolo 6, comma 5, dispone che le assunzioni dei docenti di religione cattolica già autorizzate possano essere effettuate anche nell'anno scolastico 2026/2027.

L'articolo 7, comma 2, proroga dal 10 marzo al 10 giugno 2026 la conclusione dei lavori riguardanti il sesto quadrimestre nell'ambito della tornata di abilitazione scientifica nazionale (ASN) 2023-2025 del personale docente delle università in attuazione del PNRR.

L'articolo 8, commi 4 e 5, modifica la durata temporale degli incarichi conferiti agli esperti della segreteria tecnica della Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), istituita presso il Ministero della cultura, stabilendo che i medesimi incarichi possono essere rinnovati fino al 31 dicembre 2026.

L'articolo 9, comma 3, provvede ad estendere dal 31 dicembre 2025 al 31 marzo 2026 il termine entro cui adeguare il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mediante decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, agli incrementi della dotazione organica previsti. Le modifiche al regolamento sono, infatti, funzionali a recepire le autorizzazioni di assunzioni di personale di livello dirigenziale e non dirigenziale disposte per rafforzare l'operatività e l'organiz-

zazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il comma 1 dell'articolo 12 proroga fino al 31 dicembre 2026 l'esclusione dell'applicazione della disciplina in materia di mobilità volontaria per il personale del Ministero della giustizia. Secondo quanto riporta la relazione illustrativa, la proroga in commento è motivata dalla necessità di « evitare che nel periodo rilevante per il conseguimento degli obiettivi del PNRR gli uffici giudiziari, centrali e periferici, subiscano impoverimenti di organico dovuti a trasferimenti non previamente valutati dall'Amministrazione ».

Il comma 2 dell'articolo 12 proroga al 31 dicembre 2026 il divieto di comando, distacco o assegnazione ad altre amministrazioni del personale non dirigenziale dell'amministrazione della giustizia.

L'articolo 12, comma 3, proroga fino al 31 gennaio 2027 la validità della graduatoria del concorso per l'assunzione di funzionari giuridico-pedagogici bandito dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria con decreto direttoriale del 18 ottobre 2022.

L'articolo 12, comma 5, proroga al 31 dicembre 2026 la possibilità, per il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia, di esercitare le facoltà assunzionali per la copertura dei posti vacanti all'interno della dotazione organica, in deroga a quanto prescritto dalla normativa vigente. Come precisato anche dalla relazione illustrativa, mediante la proroga introdotta in questa sede della predetta deroga, si permette al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia di evitare la perdita di capacità assunzionali residue (attualmente pari a 129 posti) e di favorire la stabilizzazione del personale a tempo determinato, in particolare presso l'ufficio per il processo.

Il comma 1 dell'articolo 13 interviene sull'articolo 8, comma 5, del decreto-legge n. 25 del 2025, relativo alla possibilità per le regioni di procedere, nell'ambito delle rispettive dotazioni organiche, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale appartenente all'Area dei funzionari, assunto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, prorogando il termine ivi contenuto dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026.

Walter RIZZETTO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.25.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 15 gennaio 2026.

Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, concernenti il congedo di maternità e di paternità obbligatorio, il congedo parentale, il congedo per la malattia del figlio, nonché altre misure a sostegno della maternità e della paternità.

C. 2 d'iniziativa popolare, C. 323 Orfini, C. 506 Gribaudo, C. 609 Scutellà, C. 802 Gebhard, C. 1107 Grimaldi, C. 1250 del Consiglio regionale del Veneto, C. 1904 Tenerini, C. 1924 Tenerini, C. 2039 Sportiello, C. 2208 Soumahoro e C. 2228 Schlein.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 15 gennaio 2026.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.35.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 15 gennaio 2026. — Presidenza del vicepresidente Marco SARRACINO. – Interviene la viceministra del lavoro e delle politiche sociali, Maria Teresa Bellucci.

La seduta comincia alle 14.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Marco SARRACINO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

5-04874 Mari: Iniziative volte a rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro, potenziando le attività di controllo e migliorando il coordinamento tra gli enti preposti, nonché destinando maggiori risorse alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Francesco MARI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo, ricordando, altresì, la morte dell'operaio Claudio Salamida, avvenuta a seguito di un incidente presso lo stabilimento siderurgico dell'ex ILVA di Taranto e sottolineando come, nonostante l'interrogazione di cui è primo firmatario non faccia riferimento a fatti specifici, tale episodio pone in evidenza le problematiche inerenti agli standard di sicurezza presso gli stabilimenti siderurgici dell'ex gruppo ILVA da anni al centro di una complessa vicenda di crisi industriale.

La Viceministra Maria Teresa BELLUCCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 2)*.

Francesco MARI (AVS), replicando, fa presente che, nonostante i tentativi messi in atto da parte del Governo di rafforzare gli strumenti di tutela dei livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro, i dati diffusi dall'INAIL evidenziano una situazione di segno opposto rispetto alla narrazione dell'Esecutivo che, sovente, tende a porre una particolare attenzione in relazione agli interventi adottati.

Ricorda nuovamente, infatti, come, nel corso dei primi undici mesi del 2025, gli infortuni denunciati in occasione di lavoro risultano pari a 385.435, in aumento dello 0,4 per cento rispetto al 2024, mentre i decessi in occasione di lavoro sono stati 729, sette in più rispetto all'anno precedente.

Evidenzia, al riguardo, come dal quadro che emerge, sulla base delle risultanze informative fornite dall'INAIL, è possibile fare un bilancio delle politiche attuate dal Governo nel corso della presente legislatura, anche in considerazione del significativo lasso di tempo intercorso.

Esprime pertanto un giudizio fortemente critico sui risultati di tali politiche, che giudica sostanzialmente inconsistenti.

Auspica, in conclusione, che nella definizione delle politiche volte alla tutela della sicurezza dei lavoratori si possa mettere al centro in modo effettivo il ruolo del Parlamento e delle parti sociali.

5-04875 Carotenuto: Iniziative volte ad assicurare i più alti *standard* di sicurezza dei lavoratori presso lo stabilimento ex Ilva di Taranto, anche a seguito del decesso di un operaio durante il servizio presso l'acciaieria.

Patty L'ABBATE (M5S), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo.

La Viceministra Maria Teresa BELLUCCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 3)*.

Patty L'ABBATE (M5S), replicando, ritiene che, nonostante gli elementi informativi che caratterizzano il quadro delineato dalla Viceministra Bellucci nella risposta fornita poc'anzi, una delle problematiche maggiormente significative rispetto ad episodi come quello avvenuto lo scorso 12 gennaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto concernono l'assenza di risposte serie sotto il profilo dell'accertamento delle responsabilità e delle relative sanzioni. Sottolinea, al riguardo, come, l'assenza di una politica di deterrenza seria ed efficace rischia di vanificare qualsiasi sforzo posto in essere nel tentativo di prevenire e contrastare il fenomeno degli incidenti sui luoghi di lavoro. Ricorda, peraltro, come il gruppo parlamentare del MoVimento 5 Stelle abbia depositato diverse proposte che intervengono sulla tematica in discussione, senza

che vi siano stati riscontri effettivi da parte della maggioranza e del Governo.

Conclude, invitando il Governo ad adottare interventi in grado di fornire risposte chiare e adeguate, con l'obiettivo di non dover ulteriormente registrare dati come quelli attuali in materia di infortuni sul posto di lavoro.

5-04876 Scotto: Iniziative assunte per accertare le condizioni di lavoro delle centinaia di lavoratori impiegati nella realizzazione degli interventi funzionali allo svolgimento delle prossime olimpiadi invernali di Milano-Cortina, anche a seguito del decesso di un vigilante in servizio di sorveglianza notturna allo Stadio del Ghiaccio.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo.

La Viceministra Maria Teresa BELLUCCI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato *(vedi allegato 4)*.

Arturo SCOTTO (PD-IDP), replicando, ringrazia la Viceministra Bellucci per la risposta ma ribadisce come gli elementi informativi forniti dalla rappresentante del Governo delineano un quadro informativi noto, frutto di un lavoro che comunque va riconosciuto ma che non consente di dare un riscontro reale ed effettivo ai tre ordini di problemi posti dall'interrogazione.

Ricorda, infatti, innanzitutto, come, a fronte delle ingenti risorse che in questi anni sono state stanziate al fine di consentire l'avvio delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina, si sia registrata una scarsa attenzione alla problematica della tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, ove si consideri, peraltro, come, in relazione a talune opere, le risorse che sono state destinate risultano, a suo dire, sproporzionate rispetto alla portata effettiva delle opere realizzate, citando, al riguardo, il caso della realizzazione dell'impianto per le gare di bob.

Fa presente, in secondo luogo, come il frequente ricorso a forme contrattuali a termine o, in ogni caso, precarie, sia alla base di un generale peggioramento del quadro complessivo dei presidi a tutela dei lavoratori, anche sotto il profilo della prevenzione degli infortuni, ricordando, peraltro, come anche l'INAIL ha sottolineato la correlazione sussistente tra precarietà contrattuale e rischi di incidenti sul posto di lavoro.

Ribadisce, infine, che a fronte delle 101 imprese aggiudicatarie dei relativi contratti d'appalto per i lavori connessi alle olimpiadi invernali, si registrano 516 imprese coinvolte nel complesso delle attività poste in essere, sottolineando, pertanto, come tale dato sia emblematico del diffuso ricorso alla pratica del subappalto al fine di assicurare la realizzazione dell'evento.

Sul punto, invita il Governo, al precipuo fine di assicurare un quadro di garanzie serio ed effettivo in materia di tutela degli *standard* di sicurezza sui luoghi di lavoro, a considerare un cambio di passo rispetto alle politiche di liberalizzazione del subappalto alla base dei diversi interventi di normativi adottati in materia di contratti pubblici.

Marco SARRACINO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO 1

DL 180/2025: Misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA. C. 2761 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 2761, approvato dal Senato, di conversione in legge del decreto-legge 1° dicembre 2025, n. 180, recante misure urgenti per assicurare la continuità operativa degli stabilimenti ex ILVA;

considerato che l'articolo 1, comma 1, autorizza Acciaieria d'Italia S.p.a. (ADI) in amministrazione straordinaria ad utilizzare le somme residue trasferitele precedentemente da ILVA S.p.a. – attualmente pari a 108 milioni di euro – per una finalità ulteriore rispetto a quelle indicate nella norma che ne disponeva l'erogazione, ossia anche per garantire la continuità operativa degli impianti di cui la medesima società ADI ha la gestione;

considerato inoltre che il comma 1-*bis* del predetto articolo 1 stanzia anche per l'anno 2028 risorse pari a pari a 1 milione di euro destinate al Fondo a sostegno delle imprese dell'indotto della società ILVA in amministrazione straordinaria;

rilevato che l'articolo 3-*bis* prevede, nell'ambito delle procedure di amministrazione straordinaria in corso di Ilva S.p.A. e Acciaierie d'Italia S.p.A., al fine di consentire la prosecuzione dell'attività produttiva ove la cessione del compendio aziendale a terzi non avvenga entro il 30 gennaio 2026, la possibilità di erogare un finanziamento a titolo oneroso in favore di Ilva S.p.a. sino a un massimo di 149 milioni di euro, per l'anno 2026, in una o più soluzioni, precisandosi che tali risorse possono essere trasferite, su richiesta dell'organo commissariale, ad Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria;

preso atto che l'articolo 4 reca uno stanziamento in favore della predetta società Acciaierie d'Italia S.p.a. attualmente in amministrazione straordinaria – titolare di impianti dell'ex gruppo ILVA – pari a 8,6 milioni di euro per l'anno 2025 e a 11,4 milioni per l'anno 2026, al fine dell'integrazione, da parte della medesima amministrazione straordinaria, della misura del trattamento di integrazione salariale straordinaria percepito, negli anni 2025 e 2026 (in base a interventi di proroga), da lavoratori dipendenti dei relativi stabilimenti produttivi,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

5-04874 Mari: Iniziative volte a rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro, potenziando le attività di controllo e migliorando il coordinamento tra gli enti preposti, nonché destinando maggiori risorse alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

TESTO DELLA RISPOSTA

Grazie Presidente. Gentili Onorevoli,

i dati illustrati nell'atto di sindacato ispettivo confermano la necessità di continuare a mantenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, che richiede un approccio sistemico che il Governo ha già avviato con importanti misure normative e programmatiche.

In questo quadro, si colloca il cosiddetto decreto Sicurezza sul lavoro (decreto-legge n. 159 del 2025), recentemente convertito in legge.

Le misure previste nel provvedimento coinvolgono significativamente gli organi di vigilanza; vengono rafforzati i controlli ispettivi attraverso l'aumento delle unità operative, prevedendo un migliore coordinamento tra le autorità competenti (INL, INAIL e Carabinieri per la Tutela del Lavoro), per evitare sovrapposizioni e garantire una vigilanza più capillare, soprattutto nei settori ad alto rischio (costruzioni, sanità, commercio, assistenza).

È bene sottolineare che gli strumenti introdotti e rafforzati dal decreto (Patente a Crediti, Lista di conformità INL, *badge* digitale di riconoscimento, per citare solo i principali) agevoleranno le verifiche in sede ispettiva, non solo nella materia prevenzionistica ma anche con riguardo ad altri temi individuati come prioritari e che impattano sulla salute e sicurezza dei lavoratori, come la regolarità dei rapporti di lavoro, la trasparenza nella filiera degli appalti e il monitoraggio dei flussi di manodopera.

Con riferimento alla vigilanza, l'esigenza di coordinamento è preminente, in ragione della attribuzione a più organi di tale competenza in maniera trasversale: una pianificazione che nasce da obiettivi condivisi sarà ulteriore garanzia dell'efficacia delle azioni.

È opportuno, inoltre, ricordare la recente approvazione della Strategia Nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026-2030, da parte del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Con il decreto Sicurezza è stata rivolta una maggiore attenzione alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso l'introduzione del fascicolo formativo digitale del lavoratore e l'accreditamento di enti qualificati, destinando maggiori risorse alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sul punto, segnalo che la legge di bilancio 2026 (legge 30 dicembre 2025, n. 199) ha poi introdotto varie misure con impatti indiretti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, integrando le politiche di prevenzione già rafforzate dal citato decreto.

In particolare, è previsto che l'INAIL trasferisca, a partire dal 2026, risorse aggiuntive al Fondo sociale per occupazione e formazione per finanziare progetti di promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro, con attenzione alla formazione, alla sensibilizzazione e all'uso di tecnologie digitali. Queste risorse possono sostenere attività formative mirate nelle imprese, incluse quelle di piccole e medie dimensioni e favorire iniziative di educazione alla prevenzione.

Voglio ricordare, altresì, che con l'Accordo di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle regioni e delle province au-

tonome, sottoscritto il 13 luglio 2023, proseguiranno gli interventi formativi per lavoratori e preposti coinvolti in cantieri interessati nella realizzazione di alcune attività finanziate con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con un finanziamento Inail di circa 10 milioni di euro alle regioni aderenti. Un *Addendum* firmato il 10 dicembre 2025 ha prorogato l'Accordo di dodici mesi, per ampliare la partecipazione delle imprese e completare i percorsi formativi, che si stima coinvolgeranno circa 2.000 destinatari nel 2026.

Sempre in tema di formazione, si segnala che il 18 dicembre 2025 Inail ha pubblicato il nuovo Bando ISI, mettendo a disposizione circa 600 milioni di euro per sostenere le imprese italiane che investono in prevenzione, innovazione e sostenibilità.

Infine voglio sottolineare che con le recenti novità normative citate sono state rafforzate le misure di sicurezza per gli studenti impegnati nei percorsi di formazione scuola-lavoro. Sono stati infatti inseriti gli infortuni in itinere degli studenti coinvolti nei percorsi di « formazione scuola-lavoro » nell'ambito di applicazione della tutela assicurativa INAIL. Per la tutela massima dei più' giovani, si chiarisce, altresì, che le convenzioni stipulate tra le istituzioni scolastiche e le imprese ospitanti i percorsi di formazione scuola-lavoro non possano prevedere che gli studenti siano adibiti a lavorazioni ad elevato rischio, così come individuate nel documento di valutazione dei rischi dell'impresa ospitante.

È importante evidenziare che tutte queste misure si affiancano a campagne di sensibilizzazione e a un monitoraggio costante dei settori e territori più colpiti, con l'obiettivo di ridurre significativamente il fenomeno infortunistico e rafforzare la cultura della sicurezza.

Il Governo continuerà a lavorare in questa direzione con determinazione, ascoltando le istanze del Parlamento, dei territori e di tutte le parti coinvolte.

ALLEGATO 3

5-04875 Carotenuto: Iniziative volte ad assicurare i più alti *standard* di sicurezza dei lavoratori presso lo stabilimento ex Ilva di Taranto, anche a seguito del decesso di un operaio durante il servizio presso l'acciaieria.

TESTO DELLA RISPOSTA

Gentile Presidente e Gentili Onorevoli,

in merito all'interrogazione concernente il tragico incidente avvenuto il 12 gennaio 2026 presso lo stabilimento siderurgico di Taranto, che ha causato la morte dell'operaio Claudio Salamida, desidero innanzitutto esprimere, a nome mio personale e del Governo, il più profondo cordoglio alla famiglia, ai colleghi e alla comunità colpita.

L'evento ha colpito un impianto classificato come sito strategico nazionale, la cui gestione deve rispondere a requisiti stringenti non solo sul piano industriale, ma soprattutto sotto il profilo della tutela della vita e della salute dei lavoratori.

Sul punto, sulla base delle informazioni acquisite dal competente Ispettorato territoriale del lavoro di Taranto, la Procura di Taranto ha delegato l'ASL all'accertamento delle cause e delle responsabilità che hanno determinato l'infortunio.

In merito alle iniziative da assumere per rafforzare la vigilanza ispettiva presso lo stabilimento di Taranto e per garantire l'immediato ripristino dei massimi standard di sicurezza, al fine di scongiurare il ripetersi di simili eventi si ribadisce che l'Ispettorato nazionale del lavoro pone costantemente in essere attività istituzionale di controllo tesa alla prevenzione ed alla repressione di condotte illecite, al fine della salvaguardia della incolumità dei lavoratori.

A tal fine, il cosiddetto « decreto Sicurezza » (decreto-legge n. 159 del 2025, convertito con modificazioni dalla legge n. 198 del 29 dicembre 2025) ha introdotto importanti novità in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevedendo misure urgenti per incrementare le risorse ispettive e migliorare la capacità di intervento.

In particolare, l'articolo 4 del citato decreto ha previsto il potenziamento dell'ispettorato nazionale del lavoro e del contingente in *extra*-organico del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro.

Inoltre, l'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto, che modifica il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, prevede che l'ispettorato nazionale del lavoro disponga in via prioritaria i controlli sui datori che operano in regime di subappalto (pubblico o privato), rafforzando la capacità di intervento nei contesti più critici.

In merito, tra le disposizioni volte a indirizzare la vigilanza negli ambiti di attività a rischio più elevato, nel quale, rientra anche il sito ex Ilva, si richiama l'introduzione del *badge* con codice anticontraffazione.

I recenti provvedimenti normativi hanno confermato risorse per il potenziamento delle attività di vigilanza, per il reclutamento di nuovo personale ispettivo e per la promozione di strumenti innovativi a supporto della prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai settori ad alto rischio come quello siderurgico.

Inoltre, il tavolo tecnico interministeriale avviato nel 2025 proseguirà nel 2026 con l'obiettivo di implementare la strategia nazionale di sicurezza trasformativa, integrando dati, tecnologia e formazione per prevenire gli incidenti, anche attraverso misure specifiche rivolte alle grandi realtà industriali.

Il Ministero continuerà a monitorare la situazione con la massima attenzione, garantendo trasparenza nelle verifiche in corso e rispondendo con determinazione laddove emergano criticità strutturali o gestionali.

ALLEGATO 4

5-04876 Scotto: Iniziative assunte per accertare le condizioni di lavoro delle centinaia di lavoratori impiegati nella realizzazione degli interventi funzionali allo svolgimento delle prossime olimpiadi invernali di Milano-Cortina, anche a seguito del decesso di un vigilante in servizio di sorveglianza notturna allo Stadio del Ghiaccio.

TESTO DELLA RISPOSTA

Grazie Presidente, Onorevoli colleghi,

l'attenzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'intero Governo, con riguardo ai lavori connessi alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina è massima e costante. Siamo pienamente consapevoli del valore strategico dell'evento, dell'ingente investimento pubblico che lo accompagna e della complessità organizzativa dei cantieri coinvolti, elementi che impongono un livello di vigilanza e responsabilità istituzionale particolarmente elevato.

La tragica scomparsa del signor Pietro Zantonini rappresenta un evento che colpisce profondamente l'intera comunità e richiama con forza l'assoluta centralità della tutela della vita, della salute e della dignità dei lavoratori. Desidero esprimere, anche a nome del Governo, profondo cordoglio e sincera vicinanza alla famiglia per la perdita che li ha colpiti.

Con riferimento all'accaduto, sono in corso gli accertamenti da parte delle autorità competenti, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e di accertare ogni eventuale profilo di irregolarità o responsabilità. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali assicura la massima collaborazione istituzionale affinché tali verifiche siano rapide, puntuali e complete.

Il tema della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è stato e rimane una priorità assoluta dell'azione politica e amministrativa del Ministero che rappresento e dell'intero Esecutivo. Si tratta di un impegno strutturale, che non si esaurisce in dichiarazioni di principio, ma che si sostanzia in interventi concreti, normativi e operativi, volti a rafforzare la prevenzione, l'efficacia dei controlli e la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nel sistema produttivo.

In tale prospettiva, i dati relativi all'attività ispettiva confermano un deciso rafforzamento dell'azione di vigilanza: nel 2025 il numero complessivo delle ispezioni in materia di salute e sicurezza ha registrato un incremento del 7,6 per cento rispetto al 2024, consolidando quanto accaduto negli ultimi anni. L'aumento degli accessi ispettivi testimonia la volontà di rendere l'azione di controllo sempre più incisiva, capillare e mirata, con particolare attenzione ai contesti caratterizzati da elevata complessità organizzativa e dal ricorso alla filiera degli appalti e dei subappalti.

A tale rafforzamento dell'attività ispettiva si affianca l'adozione di strumenti normativi mirati. In questo quadro si colloca il decreto-legge n. 159 del 2025, recante « Misure urgenti per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile », recentemente convertito in legge. Il provvedimento interviene in modo organico su più livelli: promuove la diffusione della cultura della sicurezza a partire dalla formazione dei lavoratori, incentiva comportamenti virtuosi da parte delle imprese, rafforza i meccanismi di prevenzione e potenzia in modo significativo i ruoli del personale dell'ispettorato nazionale del lavoro, nonché del contingente in *extra*-organico del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro.

Con specifico riferimento ai lavori connessi alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina, ricordo che, nel mese di febbraio dello scorso anno, è stato sottoscritto l'Accordo

sulla sicurezza, sulla regolarità e sulla qualità del lavoro nei cantieri delle opere e delle infrastrutture legate ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, con il contributo, tra gli altri, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'INL. L'Accordo mira a garantire la legalità, la trasparenza e la sicurezza nei cantieri delle opere olimpiche attraverso l'attuazione di una pluralità di iniziative coordinate, finalizzate a intercettare tempestivamente eventuali situazioni di opacità e illiceità che possano incidere sulle condizioni di lavoro e sulle tutele dei lavoratori.

In attuazione di tale Accordo, il Ministero del lavoro, attraverso l'azione dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ha programmato e realizzato specifiche attività di controllo, nonché iniziative formative e informative rivolte agli operatori economici coinvolti nei cantieri, rafforzando l'approccio preventivo e la consapevolezza degli obblighi in materia di sicurezza.

Attraverso le proprie sedi territoriali competenti, l'INL è impegnato in un'azione di controllo costante, strutturata e ad alta intensità nei cantieri interessati dalle opere olimpiche, operando in stretto coordinamento con la Struttura Nazionale Antimafia e con le altre autorità istituzionali presenti sul territorio, assicurando un controllo integrato volto a garantire legalità, sicurezza e correttezza delle condizioni di lavoro.

Nell'ambito delle attività programmate di vigilanza, dal mese di novembre 2024 ad oggi, sono stati effettuati complessivamente 15 interventi nei cantieri, che hanno interessato 252 aziende, con la verifica di 236 lavoratori e il controllo di 99 mezzi. Tali interventi hanno dato luogo a un'articolata attività di approfondimento e di successiva verifica degli esiti ispettivi, a conferma dell'elevato livello di attenzione riservato ai cantieri delle Olimpiadi Milano-Cortina, in un'ottica di prevenzione, contrasto alle irregolarità e tutela effettiva delle condizioni di lavoro.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attraverso l'azione dell'INL e in raccordo con tutti i soggetti istituzionali competenti, continuerà a monitorare con la massima attenzione l'andamento dei lavori e le condizioni operative nei cantieri olimpici, assicurando la sua supervisione costante e puntuale affinché la realizzazione delle opere avvenga nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, delle norme in materia di salute e sicurezza e dei principi di legalità e trasparenza.

La tutela della vita e della salute dei lavoratori costituisce un valore non negoziabile e un dovere primario delle istituzioni. Su questo principio il Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuerà a orientare con determinazione la propria azione, assicurando altresì piena collaborazione con le autorità competenti affinché sia fatta completa luce sulla tragedia occorsa.